

Avrà luogo oggi l'iniziativa nazionale Famiglie al Museo che si terrà al Civico Museo di Amaseno. Dalle ore 15,30 alle 18 ci sarà una visita guidata per i bambini (età 5/13 anni), una caccia al tesoro per bimbi e genitori, un laboratorio creativo e una proiezione. Per info: 0775658256 o 3490630204 (segreteria Comune di Amaseno) e www.famigliealmuseo.it

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino



Le Confraternite lungo via Maria (Foto: Agnes Preszler)

l'evento. Domenica scorsa all'Abbazia di Casamari il sesto Cammino diocesano delle Confraternite

«Siate un esempio di servizio e di carità»



L'ingresso dei celebranti e dei Priori in Abbazia

In tanti per il 50° in zona Crocifisso



La Messa del 50° con il Vescovo

Una serata di beneficenza tra spettacolo e riflessione

Una serata di beneficenza a favore della Comunità Papa Giovanni XXIII, dal titolo "Anna Verrà", si è svolta sabato 26 luglio nella Parrocchia di Santa Maria Goretti a Frosinone. Un'occasione bella per ricordare una grande attrice del passato, Anna Magnani, che ha reso il cinema italiano, famoso in tutto il mondo.

Musica, danza, testimonianze si sono susseguite in una serata fatta di cinema e ricordi ma anche di riflessione sul nostro territorio, sui disagi, sulle problematiche che un tempo erano del cinema e che oggi sono una triste realtà. A partire dalla prostituzione: il racconto di Giulia venduta, picchiata e messa sulla strada, sembra uscito da uno dei tanti personaggi di Mamma Roma, ma è una storia della nostra terra, della nostra gente. Poi, la testimonianza di don Guido, cappellano della Casa Circondariale di Frosinone, ha stimolato la riflessione su cosa significhi oggi vivere il carcere, i pregiudizi, il reinserimento nella società.

Il tutto inserito in uno spettacolo fatto di danza – con le coreografie di Iolanda Rocchi – musica dal vivo e tanto cinema. Durante la serata, infatti, c'è stato spazio anche per il cinema con i testimoni che l'hanno vissuto: da Gianfranco Barra che ha guidato i presenti nella Cinecittà degli anni 60, a Ines Orsini indimenticabile attrice che ha interpretato Santa Maria Goretti nel film di Genina.

Prezioso il contributo di Alessio Porcu direttore del Tg Universo che ogni giorno racconta il nostro territorio, la nostra gente, la voglia di uscire da tanti degradi.

Una serata che ha contribuito a realizzare un piccolo sogno della Comunità XXIII: la costruzione della casa Famiglia di Morolo.

"La nostra – spiegano dalla parrocchia – è stata una piccola goccia che sicuramente non si è persa tra l'indifferenza, anzi, ha avuto la risposta di centinaia di persone che hanno detto: anche noi ci siamo".

Questa missione è sostenuta dall'incontro continuo delle

Monsignor Spreafico ha ringraziato i presenti per il servizio fedele e premuroso che ogni gruppo svolge nella propria comunità di vita

Padre Ildebrando Di Fulvio, delegato diocesano per le Confraternite, ha fatto gli onori di casa ed ha accolto tutti i partecipanti, spiegando loro il senso vero e profondo del cammino che si accingevano a compiere, un cammino di distacco dalle zavorre della vita quotidiana, di preghiera perseverante e di elezione alla purezza dello Spirito Santo che aleggia sull'esistenza dei figli di Dio. Poi i gonfalonieri si sono allineati in ordine di chiamata a rappresentanza delle varie Parrocchie presenti, in silenzio compatto e in un ordine rispettoso, le Confraternite hanno intrapreso il cammino nelle campagne circostanti, immersi nella natura che il Signore ha creato, quasi a voler sottolineare la grandezza delle sue opere e il dono che ci ha fatto potendone godere appieno. La recita del Santo Rosario durante il cammino ha dato il passo, un lento incalzare che portava con sé lo spirito di preghiera fin verso l'Abbazia, dove il popolo di Dio radunato dal Suo amore e dalla misericordia, così salutato da Mons. Ambrogio Spreafico, ha preso posto per la Celebrazione Eucaristica. È stato proprio il Vescovo a dare il benvenuto alle confraternite, «un popolo che testimonia che l'amore è l'unica cosa che conta, lo stesso amore con il quale il Signore ci guarda sempre e sempre ci sostiene» ed ha incentrato la sua omelia sul tema dell'Anno Santo: la misericordia. Questa missione è sostenuta dall'incontro continuo delle

confraternite con Gesù attraverso i Santi che venerano e servono, i quali ci aiutano a vivere nel loro esempio e seguendo la loro strada, il più delle volte umile e misericordioso. «Dobbiamo imparare di più dalla misericordia rinunciando a qualcosa di sé per potersi accordare con gli altri ed essere solidali con loro. Le confraternite sono nate per servire io vi chiedo di vivere con questo spirito. Noi cristiani siamo tutti fratelli e sorelle e così dobbiamo

vivere, facendo esperienza dell'amore di Dio, convinti che non siamo solo noi ad amarLo ma è Lui che ama noi». Con le parole del Vescovo, la Celebrazione si è conclusa con un lungo applauso e la consegna del bastone del VII Cammino diocesano alle Confraternite di Veroli.

Alessandra Buraglia

Agenda del mese di ottobre

Martedì 6 ottobre: l'incontro di formazione per operatori di beni culturali ecclesiali (ore 17 – Episcopio).

Giovedì 8 ottobre: incontro mensile del clero (ore 9.30 Episcopio).

Sabato 10 ottobre: raccolta alimentare promossa dalla Caritas.

Lunedì 12 ottobre: l'incontro di formazione per operatori pastorali (Frosinone – Sacro Cuore).

Domenica 25 ottobre: Cresime degli adulti.

don Dino Mazzoli all'Expo 2015

«La creatività della fede»
Nei giorni scorsi don Dino Mazzoli è stato ospite dell'Expo. In occasione dell'esposizione universale in corso a Milano fino alla fine di ottobre, don Dino ha tenuto un laboratorio agli operatori pastorali delle varie diocesi italiane sul tema: «La creatività della Fede: segno dell'Amore di Dio. Partire dalla creatività personale per riscoprire nel creato l'opera Creativa di Dio». Ai partecipanti ha proposto un viaggio nel mondo delle proprie capacità manuali, ma il laboratorio è stato soprattutto un'occasione per condividere i propri talenti e magari scoprire le proprie attitudini; ciascuno ha qualcosa da donare e in un contesto multietnico come quello attuale, è importante capire il valore e la necessità del lavorare assieme per contribuire al bene comune, ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità. Potete seguire le attività di don Dino sulla fan page di facebook [DinoSegniArt](https://www.facebook.com/DinoSegniArt).



La processione (foto Pietro Fortuna)

«La vita cristiana è inclusione»

Alla festa di San Gerardo il vescovo ha invitato all'inclusione e alla misericordia

Imparare ad accogliere l'altro, perché la vita cristiana è inclusione ed incontro. È stato questo il fulcro della riflessione con la quale il vescovo si è rivolto domenica scorsa ai tanti i fedeli presenti alla Messa e alla processione per rinnovare la forte devozione che lega i frusinati a San Gerardo. Prima della processione, nel Santuario redentorista c'è stata la

Celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo ed animata dal coro della Cattedrale di Frosinone diretto dalla maestra Lucia Raganelli, che è stata anche l'occasione per presentare alla comunità il nuovo parroco padre Luis Perez che proprio in questi giorni ha preso il posto di padre Giovanni Biondi. Mons. Spreafico – commentando il Vangelo del giorno, in cui si narra l'episodio dei discepoli che riferiscono a Gesù «Abbiamo visto uno che scacciava i demoni... ma non era dei nostri» – ha posto l'attenzione su quanto accade a volte nelle nostre comunità parrocchiali: si

escludono gli altri. E gli esempi a riguardo non derivano soltanto dal "monopolio" che, talvolta, alcuni hanno nello svolgere i servizi o le varie attività (la recita del Rosario settema sempre alla medesima persona, i lettori sono sempre quelli ad ogni Messa, ecc...). Perché spesso escludiamo dalla vita delle nostre comunità non soltanto "i nuovi arrivati" ma anche gli ultimi – siano essi gli anziani o i bisognosi. I cristiani, invece, devono essere uomini e donne promotori dell'inclusione e dell'incontro con l'altro, imparando ad accogliere con misericordia come Gesù ci insegna. Affinché ci sia coerenza tra i suoi insegnamenti e la

quotidianità della nostra vita cristiana, a conclusione della processione che si è snodata per le vie del centro storico di Frosinone, il vescovo ha invitato i fedeli a compiere un gesto di affetto nei confronti di un familiare, tornando a casa dalla processione, come segno della conversione del cuore.

Veroli ricorda la beata suor Viti e don «Ciccio» Mancini

La comunità verolana si prepara a commemorare Suor Maria Fortunata Viti, suora verolana proclamata beata da Paolo VI, nel 1967. Nel 1922 morì nel convento benedettino di Santa Maria de' Franconi a Veroli dopo 72 anni di clausura; qui, nella Cappella delle monache, giovedì 8 e venerdì 9 ottobre ci sarà la recita del Rosario alle 18 e a seguire la Messa. Nel pomeriggio di sabato 10 il Rosario nella chiesa delle benedettine sarà alle 17.45, seguirà il trasferimento della statua con la processione che si concluderà nella chiesa Concattedrale di Sant'Andrea, dove il vicario generale della diocesi monsignor Giovanni Di Stefano presiederà una Celebrazione eucaristica in ricordo del 1° anniversario della morte di monsignor Francesco Mancini. Dopo la funzione, ci sarà una breve commemorazione della figura di don «Ciccio», con la proiezione e la presentazione di una piccola raccolta di omelie e pensieri. Domenica 11, nella Concattedrale, Rosario alle 18 e poi Messa in suffraggio degli iscritti alla Pia Unione della Beata Maria Fortunata; a conclusione, la statua della Beata sarà riaccompagnata al Monastero benedettino in processione.